

L'INDAGINE NAZIONALE

Bambini e adolescenti che giocano: sono 800.000

Sono almeno 800.000 i bambini e gli adolescenti italiani fra i 10 e i 17 anni che giocano con slot machine, scommesse sportive, poker online, fantacalcio. Lo rivela un'indagine nazionale sul gioco d'azzardo nei minori promossa dalla Società Italiana Medici Pediatri e dall'Osservatorio nazionale sulla salute dell'infanzia e dell'adolescenza. Per questi giovani è solo un gioco. Non vedono pericoli o problemi, non si curano della possibile dipendenza che ne potrebbe derivare. Si sentono invulnerabili. Un fatto normale alla loro età.

I ragazzi confermano di andare nelle sale

scommesse e di puntare sulle partite, vantando anche qualche vincita sostanziosa. A volte sono loro stessi a entrare perché sono certi che nessuno chiederà loro il documento, in altri casi chiedono a un adulto di giocare per loro in cambio di qualche euro.

Le slot machine rappresentano un obiettivo estremamente accessibile, soprattutto nei periodi di vacanza quando il controllo degli adulti latita maggiormente.

Fatto ancora più preoccupante è che la tentazione riguarda anche i più piccoli. Sono circa 400.000 i bambini fra i 7 e i 9 anni che hanno già usato la paghetta per giocare con

lotterie, scommesse sportive e bingo.

Il rischio, però, alberga anche all'interno delle mura domestiche. Pc, tablet o telefonino sono strumenti di facile accesso che possono spalancare le porte del mondo del gioco. Tanto più che il 51,3%, dei genitori non utilizza filtri o limitazioni per evitare che i figli si imbattano in siti internet pericolosi.

Ci sono poi le scommesse sportive virtuali, ossia eventi simulati (calcio, cavalli, tennis, Formula Uno): si può giocare online o in agenzia, un evento ogni cinque minuti. Di soldi ne circolano molti e di questi la gran parte finisce nelle mani dello Stato.

Disastro i clienti di un locale, allentarsi. Si tratta di un'indagine nazionale sul gioco d'azzardo nei minori promossa dalla Società Italiana Medici Pediatri e dall'Osservatorio nazionale sulla salute dell'infanzia e dell'adolescenza. Per questi giovani è solo un gioco. Non vedono pericoli o problemi, non si curano della possibile dipendenza che ne potrebbe derivare. Si sentono invulnerabili. Un fatto normale alla loro età.

I ragazzi confermano di andare nelle sale scommesse e di puntare sulle partite, vantando anche qualche vincita sostanziosa. A volte sono loro stessi a entrare perché sono certi che nessuno chiederà loro il documento, in altri casi chiedono a un adulto di giocare per loro in cambio di qualche euro.

Le slot machine rappresentano un obiettivo estremamente accessibile, soprattutto nei periodi di vacanza quando il controllo degli adulti latita maggiormente.

Fatto ancora più preoccupante è che la tentazione riguarda anche i più piccoli. Sono circa 400.000 i bambini fra i 7 e i 9 anni che hanno già usato la paghetta per giocare con lotterie, scommesse sportive e bingo.

Il rischio, però, alberga anche all'interno delle mura domestiche. Pc, tablet o telefonino sono strumenti di facile accesso che possono spalancare le porte del mondo del gioco. Tanto più che il 51,3%, dei genitori non utilizza filtri o limitazioni per evitare che i figli si imbattano in siti internet pericolosi.

Ci sono poi le scommesse sportive virtuali, ossia eventi simulati (calcio, cavalli, tennis, Formula Uno): si può giocare online o in agenzia, un evento ogni cinque minuti. Di soldi ne circolano molti e di questi la gran parte finisce nelle mani dello Stato.

800.000
Bambini e adolescenti che giocano sono 800.000

400.000
Bambini fra i 7 e i 9 anni che hanno già usato la paghetta per giocare con

51,3%
dei genitori non utilizza filtri o limitazioni per evitare che i figli si imbattano in siti internet pericolosi.

MOBILI
PERCANTINO